

Precompilate 2018. Trasmissione telematica dei dati rilevanti anche per asili nido e terzo settore



La precompilata compie dei passi avanti e da quest'anno accoglie anche le **erogazioni liberali e le rette per asili nido**. I provvedimenti dell'Agenzia delle Entrate, infatti, dettano le istruzioni per la trasmissione telematica di queste informazioni e forniscono chiarimenti sulle modalità con cui i contribuenti possono opporsi all'utilizzo dei dati da parte del Fisco per l'inserimento nella dichiarazione dei redditi precompilata. In base ai provvedimenti, firmati dal direttore dell'Agenzia, Ernesto Maria Ruffini e approvati dal Garante per la protezione dei dati personali, l'opposizione all'utilizzo dei dati può essere esercitata via *fax* o *mail* fino al 28 febbraio 2018 per le spese relative alla frequenza degli asili. Per le informazioni relative alle erogazioni liberali, invece, i cittadini potranno esercitare la propria opposizione fino al 20 marzo.

Rette versate agli asili nido

A partire da quest'anno, gli asili nido **devono trasmettere** telematicamente alle Entrate una comunicazione con le informazioni relative alle spese sostenute dai genitori, nell'anno precedente, per ciascun figlio per il pagamento delle rette di frequenza e delle rette per i servizi formativi infantili. **La comunicazione deve essere inviata entro il 28 febbraio di ciascun anno tramite i servizi telematici dell'Agenzia.** *Obbligati alla trasmissione sono anche tutti quei soggetti, diversi dagli asili nido, che ricevono il*

versamento delle rette.

Dati delle erogazioni liberali

Dal 2018 le Onlus, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni **possono scegliere di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle entrate, entro il 28 febbraio dell'anno successivo** a quello di riferimento, i dati relativi alle erogazioni liberali in denaro costituenti oneri deducibili o detraibili effettuate nell'anno precedente dai contribuenti persone fisiche. Possono inoltre comunicare i dati relativi alle erogazioni liberali restituite nell'anno precedente, con l'indicazione del soggetto a favore del quale è stata eseguita la restituzione e dell'anno nel quale è stata ricevuta l'erogazione rimborsata.

Cos'è l'opposizione all'inserimento dei dati nella dichiarazione precompilata

I contribuenti che hanno sostenuto spese per le rette relative alla frequenza degli asili nido, e tutti coloro che hanno effettuato erogazioni liberali a favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, associazioni di promozione sociale, fondazioni e associazioni riconosciute, possono decidere di non rendere disponibili all'Agenzia delle Entrate i dati di tali spese o erogazioni, inclusi i relativi rimborsi ricevuti, e di non farli inserire quindi nella propria dichiarazione precompilata.

Naturalmente, i dati, per quali è stata esercitata l'opposizione, possono comunque essere inseriti nella successiva fase di modifica o integrazione della dichiarazione precompilata, purché sussistano i requisiti previsti dalla legge per la detraibilità delle rette per la frequenza degli asili nido o, nel caso specifico delle erogazioni liberali, per la loro eventuale detraibilità e/o deducibilità.

Tempistica e modalità per esercitare l'opposizione

In particolare, l'opposizione all'utilizzo delle spese per la frequenza degli asili nido può essere esercitata, entro il 28 febbraio 2018, comunicando le informazioni contenute nel modello *fac-simile* di richiesta di opposizione che **sarà pubblicato il 12 febbraio 2018** sul sito *internet* dell'Agenzia delle Entrate e specificando il codice fiscale del soggetto minore iscritto all'asilo nido per cui è stata sostenuta la spesa. Tale comunicazione va trasmessa all'Agenzia delle Entrate debitamente sottoscritta, unitamente alla copia di un documento di identità, inviando una *e-mail* all'indirizzo opposizioneutilizzospeseasilinido@agenziaentrate.it, oppure, inviando un *fax* al numero 0650762651.

Riguardo le erogazioni liberali, l'opposizione all'inserimento nella dichiarazione precompilata dei relativi dati si effettua con le seguenti modalità:

- già da quest'anno, quindi in riferimento al 2017, comunicando l'opposizione all'Agenzia delle entrate fino al 20 marzo dell'anno successivo a quello di effettuazione dell'erogazione. In questo caso, vanno fornite le informazioni contenute nel modello *fac-simile* che sarà pubblicato il 12 febbraio 2018 sul sito *internet* dell'Agenzia delle Entrate, mentre la comunicazione dell'opposizione va trasmessa all'Agenzia delle Entrate debitamente sottoscritta, unitamente alla copia di un documento di identità, inviando una *e-mail* all'indirizzo opposizioneutilizzoerogazioniliberali@agenziaentrate.it, oppure, inviando un *fax* al numero 0650762650;
- comunicando l'opposizione direttamente al soggetto destinatario dell'erogazione liberale al momento di effettuazione dell'erogazione stessa o comunque entro il 31 dicembre dell'anno in cui l'erogazione è stata effettuata. Quest'ultima modalità si applica però con riferimento alle erogazioni liberali effettuate a partire dall'anno 2018, quindi sarà utilizzabile il

prossimo anno.

Sicurezza dei dati e accessi controllati

La sicurezza nella trasmissione dei dati è garantita dalla cifratura e da misure di controllo degli accessi al sistema dell'anagrafe tributaria. Inoltre, i dati e le notizie trasmessi dai soggetti tenuti alle comunicazioni sono raccolti in uno specifico archivio separato dagli altri archivi dell'Anagrafe tributaria e non saranno accessibili fino alla scadenza del termine per l'esercizio dell'opposizione. In caso di opposizione, infine, i dati relativi al contribuente sono cancellati integralmente dall'archivio. (Così, comunicato stampa del 10 febbraio 2018)

[Link al testo del Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 febbraio 2018, prot. n. 34431/2018,](#)
recante: «Comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati relativi alle erogazioni liberali ai sensi del [decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 gennaio 2018](#)»,
pubblicato il 9 febbraio 2018 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

[Link al testo del provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 9 febbraio 2018, prot. n. 34419/2018,](#)
recante: «Comunicazione all'anagrafe tributaria dei dati riguardanti le spese relative alle rette per la frequenza degli asili nido, pubblici e privati, ai sensi del [decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 30 gennaio 2018](#)»,
pubblicato il 9 febbraio 2018 su www.agenziaentrate.it ai sensi dell'art. 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244